PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta PUBBLICA DI PROSECUZIONE **del** 23/06/2011 **Deliberazione n.** 84

OGGETTO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2010

L'anno **Duemilaundici,** il giorno VENTI TRE del mese di Giugno nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

	Pres.	Ass.
1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto	X	

	Pres.	Ass.
24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone	X	
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino		X
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n. 16 | 7

Totale n. 30 | 15

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio avv. Salvatore Vittorio FIORE

Partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria TRIPODO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Dipartimento II – Finanze, bilancio e patrimonio- I U.D.

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Avv. *Antonino Calabrò*

VISTA la delibera n. 79 adottata dal Consiglio Provinciale nel corso della seduta del 02/07/2010 con la quale è stato approvato il Bilancio relativo all'esercizio 2010 che presenta la seguente situazione finanziaria:

PARTE I ENTRATA

AVANZO	di amministrazione finanziamento investimenti	€	15.741.700,00
AVANZO	di amministrazione vincolato	€	3.497.286,66
AVANZO	di amministrazione non vincolato	€	6.400.000,00
TITOLO I	- Entrate Tributarie	€	40.949.000,00
TITOLO II	- Entrate derivanti da contributi e trasf. Stato, Regione e altri Enti Pubblici	€	31.932.348,74
TITOLO III	- Entrate Extratributarie	€	6.989.210,81
TITOLO IV	- Entrate derivanti da alienazione ed ammortam...	€	65.581.157,14
TITOLO V	- Entrate derivanti da accensione di prestiti	€	15.811.900,00
TITOLO VI	- Entrate da servizi per conto terzi	€	17.350.500,00
TOTALE PARTE I ENTRATA		**€**	**204.253.103,35**

PARTE II SPESA

TITOLO I	- Spese Correnti	€	87.227.859,43
TITOLO II	- Spese in conto capitale	€	96.634.757,14
TITOLO III	- Spese per rimborso di prestiti	€	3.039.986,78
TITOLO IV	- Spese per servizi per conto terzi	€	17.350.500,00
TOTALE PARTE II SPESA		**€**	**204.253.103,35**

CONSIDERATO che nel corso della gestione a seguito dell'approvazione di provvedimenti adottati dagli Organi competenti, regolarmente divenuti esecutivi, il bilancio relativo all'esercizio 2010 viene ad assumere la sottoindicata situazione finanziaria :

Pertanto, gli stanziamenti definitivi vengono così a configurarsi :

PARTE I ENTRATA

AVANZO di amministrazione finanziamento investimenti	€	15.841.700,00
AVANZO di Amministrazione vincolato	€	3.426.408,69
AVANZO di Amministrazione non vincolato	€	3.744.949,76
TITOLO I - Entrate Tributarie	€	40.976.000,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimento dallo Stato, Regione e altri Enti Pubblici	€	33.378.169,23
TITOLO III - Entrate Extratributarie	€	7.322.210,81
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazione, ed ammortamento ...	€	67.543.490,74
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	€	16.301.894,26
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto terzi	€	17.650.500,00
TOTALE PARTE I ENTRATA	€	**206.185.323,49**

PARTE II SPESA

TITOLO I - Spese Correnti	€	86.307.751,71
TITOLO II - Spese in conto capitale	€	99.187.085,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	€	3.039.986,78
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	€	17.650.500,00
TOTALE PARTE II SPESA	€	**206.185.323,49**

CHE nel corso della gestione dell'esercizio 2010, le previsioni definitive sia di entrata sia di uscita hanno avuto i seguenti sviluppi contabili:

PARTE PRIMA ENTRATA

ENTRATA	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA TRASFERIRE
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE STANZIATO	23.013.058,45			
TITOLO I	40.976.000,00	38.049.489,52	37.256.348,45	793.141,07
TITOLO II	33.378.169,23	34.078.469,98	30.350.556,04	3.727.913,94
TITOLO III	7.322.210,81	6.681.524,42	1.114.711,39	5.566.813,03
TITOLO IV	67.543.490,74	20.983.360,55	426.670,73	20.556.689,82
TITOLO V	16.301.894,26	14.061.250,00		14.061.250,00
TITOLO VI	17.650.500,00	14.002.888,29	12.922.466,65	1.080.421,64
TOTALE	**206.185.323,49**	**127.856.982,76**	**82.070.753,26**	**45.786.229,50**

PARTE SECONDA SPESA

SPESA	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA TRASFERIRE
TITOLO I	86.307.751,71	77.752.717,54	60.632.689,75	17.120.027,79
TITOLO II	99.187.085,00	50.327.069,26	449.165,92	49.877.903,34
TITOLO III	3.039.986,78	2.539.986,78	2.539.986,78	
TITOLO IV	17.650.500,00	14.002.888,29	13.106.321,92	896.566,37
TOTALE	**206.185.323,49**	**144.622.661,87**	**76.728.164,37**	**67.894.497,50**

CHE i residui attivi e passivi hanno subito i sottoindicati sviluppi derivanti sia dalla gestione dell'esercizio 2010 sia dalla revisione dei residui attivi e passivi operata con Delibera n. 23/G del 07/03/11 come meglio di seguito indicato:

PARTE PRIMA ENTRATA

ENTRATA	RESIDUI AL 01/01/2010	REVISIONE RESIDUI	RESIDUI RIDETERMINATI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORTARE
TITOLO I	2.051.538,07	790,00	2.050.748,07	1.255.564,27	795.183,80
TITOLO II	39.731.289,55	294.568,51	39.436.721,04	5.230.951,94	34.205.769,10
TITOLO III	6.057.010,17	7.037,32	6.049.972,85	53.686,36	5.996.286,49
TITOLO IV	54.714.707,87	453.850,74	54.260.857,13	18.268.812,78	35.992.044,35
TITOLO V	26.713.006,58		26.713.006,58	3.094.407,02	23.618.599,56
TITOLO VI	7.428.776,40	0,04	7.428.776,36	529.578,79	6.899.197,57
TOTALE	**136.696.328,64**	**756.246,61**	**135.940.082,03**	**28.433.001,16**	**107.507.080,87**

PARTE SECONDA SPESA

SPESA	RESIDUI AL 01/01/2010	REVISIONE RESIDUI	RESIDUI RIDETERMINATI	PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE
TITOLO I	44.287.534,47	1.406.823,65	42.880.710,82	16.844.321,74	26.036.389,08
TITOLO II	106.718.302,51	1.191.322,34	105.526.980,17	17.623.988,99	87.902.991,18
TITOLO III					
TITOLO IV	6.480.657,86	2.196,42	6.478.461,44	178.418,76	6.300.042,68
TOTALE	**157.486.494,84**	**2.600.342,41**	**154.886.152,43**	**34.646.729,49**	**120.239.422,94**

CONSIDERATO che la Cassa presenta la seguente situazione :

SITUAZIONE DI CASSA

Fondo di cassa all' 01/01/2010 € **46.948.812,23**

RISCOSSIONI

In conto residui € 28.433.001,16
In conto competenza € 82.070.753,26
€ 110.503.754,42

PAGAMENTI

In conto residui € 34.646.729,49
In conto competenza € 76.728.164,37
€ 111.374.893,86

DIFFERENZA - € 871.139,44

FONDO DI CASSA al 31/12/2010
rilevabile dalle scritture contabili + € **46.077.672,79**

CHE l'ammontare dei pagamenti risultanti dalle scritture contabili dell'Ente pari ad **€ 111.374.893,86** rispetto a quello rilevabile dalle scritture bancarie pari ad € 111.374.455,84 presenta una differenza di € 438,02 che si riferisce all'emissione del mandato di pagamento a regolarizzazione del sospeso di cassa non operato dalla Banca, in quanto, già contabilizzato dalla stessa nell'anno 2009 corrispondente al pagamento di bolli su giornali di cassa.

CHE inoltre, il fondo di cassa esistente presso il Tesoriere provinciale Monte dei Paschi di Siena ammontante a € 46.077.672,79 rispetto al saldo riportato dalla Banca d'Italia al 31/12/2010, pari a € 45.257.904,07 evidenzia una differenza di € - 819.768,72 dovute a giacenze sul c/c ordinario fruttifero presso il Tesoriere provinciale.

CHE si evidenzia, altresì, un saldo positivo di € 745.600,76 sul c/c postale n. 14087985 ed un saldo positivo di € 324,47 sul c/c postale n. 32655904, acceso da questo Ente per l'introito delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada.

VISTO il Conto Consuntivo predisposto dal 2° Dipartimento e redatto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

LETTA la relazione tecnica predisposta dal 2° Dipartimento;

VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 21 approvata in data 07/03/2011 ed integrata con la delibera n. 35 del 31/03/2011 con la quale viene deliberato l'aggiornamento dell' inventario dei Beni Mobili al 31/12/2010;

VISTA la delibera n. 29 approvata dalla Giunta Provinciale in data 31/03/2011 con la quale viene deliberato l'aggiornamento dell'inventario dei Beni Immobili al 31/12/2010;

VISTA la delibera n. 44 approvata dalla Giunta Provinciale in data 13-4-11 con la quale prende atto dello schema di conto consuntivo relativo all'esercizio 2010 ed approva la relazione di cui all'art. 227 del D. Lgs 267/00;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTO il D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI:

APPROVARE il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2010 che presenta le seguenti risultanze contabili:

RESIDUI ATTIVI

• di provenienza 2010	€	45.786.229,50	
• di provenienza 2009 e precedenti	€	107.507.080,87	
		€	153.293.310,37

RESIDUI PASSIVI

• di provenienza 2010	€	67.894.497,50	
• di provenienza 2009 e precedenti	€	120.239.422,94	
		€	188.133.920,44
DIFFERENZA	-	€	34.840.610,07
FONDO DI CASSA AL 31/12/2010	+	€	46.077.672,79
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2010	+	**€**	**11.237.062,72**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€	**11.237.062,72**
AA. 2010 DA VINCOLARE	€ **1.078.420,42**		
AA. 2010 da vincolare proveniente dalla revisione dei residui passivi	€ **542.119,83**		
		€	**- 1.620.540,25**
AA. NON VINCOLATO		€	**9.616.522,47**

CHE dall'avanzo di Amministrazione sopra quantificato in Euro **11.237.062,72** occorre accantonare le seguenti somme:

- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 6/E) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 3839/S cod. 1070203 + € 128.137,65
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 96/E) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 3659/S cod. 1070403 + € 134,50
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 20/E)) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 6408/S cod. 1070703 (Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche) + € 75.984,90
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 29/E) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 6971/S cod. 1060203 + € 18.276,80
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 46/E)) prove niente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 6612/S cod. 1060103 + € 6.962,35
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 97/E)) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 3954/S cod. 1070303 + € 1.828,32
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 23/E) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 2729/S cod. 1010903 + € 155,75 *
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 95/E)) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 3957/S cod. 1070302 + € 13.762,89
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 31/E)) proveniente dall'es. 2009 e da vincolare a favore del cap. 2367/S cod. 1010603 + € 2.007,86
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 31/E)) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 2367/S cod. 1010603 + € 11.953,69
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 101/E)) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore dei capp. 3726/S cod. 1070503 + € 496.486,18
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 167/E)) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 7085/S cod. 1090103 + € 1.241,00
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 117/E)) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 6835/S cod. 1090103 + € 6.625,29
- Fondi derivanti da entrate a specifica destinazione (Ris. 48/E)) proveniente dall'es. 2010 e da vincolare a favore del cap. 1960/S cod. 1010902 + € 4.989,11
- Minori residui passivi eliminati nel Titolo I finanziate da entrate a specifica destinazione

Spese per fini istituzionali dell'Ente cap. 2729	€	122,80	
Trasf.to dallo Stato per CC. MM. cap. 6471/S cod. 1060103	€	91.167,31	
Tutela e valorizazazione ambientale cap. 3954/S	€	153.149,43	
	+ €		244.439,54

- Minori residui eliminati nel Titolo II (al netto dei minori residui attivi corrispondenti) + € 297.680,29
- Per la copertura della semestralità del costo relativo al personale contrattista cap. 2006 cod. 1010908 + € 309.874,13

TOTALE Avanzo di Amministrazione da accantonare € 1.620.540,25

Nota* . L'accantonamento di € 155,75 tiene conto dei minori accertamenti residui della ris. 23 (€ 34.512,83 anno 2008 + € 36.365,14 anno 2009) che pertanto fanno diminuire la disponibilità dell'avanzo di amm.ne del 2009 stanziato al cap. 2729 (€878.000,85).

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI :

1. Conto del Bilancio
2. Conto Economico
3. Conto del Patrimonio
4. Prospetto di Conciliazione
5. Tabella dei residui
6. Relazione tecnica
7. Tabelle e Prospetti diversi

lì, _____

Il Responsabile dell'Unità Operativa

_____

IL DIRIGENTE

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

_____

lì, _____

VISTO: Il Presidente e l'Assessore

_____

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30, si esprime parere :

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 14-4-011

IL DIRIGENTE
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 si esprime parere :

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 14-4-011

IL RAGIONIERE GENERALE
Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì _____

IL RAGIONIERE GENERALE

_____

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, passa alla trattazione della su trascritta proposta iscritta all'O.d.G. e avente per oggetto "Approvazione Conto consuntivo 2010". Nel constatare l'assenza dell'Amministrazione chiede che vengano rintracciati il Presidente della Provincia o uno degli Assessori provinciali per sentire se parteciperanno o meno ai lavori odierni.

Entrano in Aula il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Francesco Cannavò e i componenti, dott. Diego Perrone e dott.ssa Gabriella Lo Presti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori consegna il parere espresso all'emendamento n. 19, integrativo alla proposta iscritta al punto n. 1 dell'O.d.G., quindi nulla osta a che si possano esaminare tutti gli emendamenti presentati, iniziando dall'Ordine del Giorno già in discussione

Chiede di intervenire il **Consigliere Giuseppe Rao**, ne ha facoltà.

Il Consigliere intende reiterare la richiesta avanzata la scorsa seduta, in sede di esame dell'Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri provinciali, di sentire il Collegio dei Revisori in ordine al chiarimento chiesto dall'Assessore Terranova al dirigente avv. Calabrò in merito alla equipollenza o meno dei due Ordini del Giorno presentati.

A tal proposito, il **Presidente Fiore** chiarisce che sono stati presentati due ordini del giorno rispetto ai quali è stata posta la questione in merito al loro contenuto. L'Avv. Calabrò ha sostenuto in Aula che il primo Ordine del Giorno dà luogo ad un accantonamento che in sede di approvazione di consuntivo non dovrebbe avvenire ma che, invece, dovrà essere valutato in secondo momento, in sede di approvazione di bilancio di previsione, perntanto ha espresso una valutazione negativa.

A questo proposito il Collega Rao aveva chiesto di sentire in merito i Revisori allo

scopo di valutare la questione.

Il **Presidente Fiore** precisa inoltre che l' indicazione contenuta nell'Ordine del Giorno non è immediatamente vincolante, rimane un atto di indirizzo all'Amministrazione e non essendoci alcuna norma che vieta di dare oggi una indicazione in merito ai fondi che verranno a costituire dei residui, oggi avanzo di amministrazione.

Altresì, l'emendamento n. 19, che invita i colleghi a rileggere, riporta le stesse indicazioni contenute nell'Ordine del Giorno in discussione.

Entra in Aula il Consigliere Giuseppe Galluzzo (Presenti n. 31)

Si allontanano i Consiglieri R. Danzino, L. Gullo e A. Scimone. (Presenti n. 28)

Prende la parola il **Consigliere Giuseppe Rao** per affermare che come per l'emendamento n. 19 che ricalca il contenuto dell'Ordine del Giorno in discussione, si debba ritenere, per analogia, che le cose sostenute a favore dell'emendamento valgono anche per quanto riguarda l'Ordine del Giorno, per cui si ritiene abbondantemente soddisfatto e, quindi, ritira la richiesta di sentire il Collegio dei Revisori.

Il **Presidente del Consiglio**, non registrando richieste di intervento assistito dagli scrutatori i Consiglieri M. Branca, G. Princiotta Cariddi e M. Palermo, pone in votazione palese mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, l'Ordine del Giorno n. 1, a firma dei Consiglieri Giuseppe Lombardo e Matteo G. Francilia, qui di seguito riportato:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

- *Premesso che nella relazione dell'Assessore Terranova di accompagnamento al Conto consuntivo 20101 raccomanda che per motivi prudenziali è bene non*

destinare l'avanzo di amministrazione 20101 ancor prima della sua effettiva realizzazione;

- *Considerato che il legislatore ha stabilito che al termine di ciascun esercizio, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente deve procedere ad una particolare operazione di riaccertamento degli stessi che, in relazione a quelli attivi, consiste nel riesame delle ragioni creditorie dell'Ente al fine di decidere se mantenere il residuo in tutto o in parte, nel bilancio dell'ente (art. 228 T.U. EE.LL.)*
- *Considerato che l'Ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare la effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza (art. 230 T.U EE.LL.)*
- *Considerato che il mantenimento di residui attivi inesigibili nel conto del bilancio incide sull'attendibilità del risultato contabile di amministrazione e sulla formazione di un avanzo di amministrazione effettivamente esistente (art. 187 T.U EE.LL.)*
- *Ritenuto che il Consiglio non ha potuto verificare e accertare tutti i titoli relativi ai residui attivi e passivi.*

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, i sottoscritti consiglieri provinciali

IMPEGNANO

L'amministrazione provinciale, in via prudenziale, di non stanziare e quindi accantonare quella parte di avanzo di amministrazione di dubbia riscuotibilità nell'esercizio di competenza.

Rientra in Aula il Consigliere A. Scimone.

Si allontanano i Consiglieri F. Italiano, A. Previti, R. Gulotta, S. Magistri, F. Andaloro, A. Calabrò, A. Calà e S. Galati Rando. (Presenti n. 21)

La votazione registra il seguente esito:

Presenti	n.21
Votanti	n.20
Favorevoli	n.12
Contrari	n.8
Astenuti	n.1 (Enrico Bivona)

Il Consiglio Approva l'ordine del Giorno n. 1.

Si passa alla trattazione del secondo Ordine del Giorno che reca la firma, tra gli altri, dei Consiglieri M. Branca e F. Rella.

Pertanto, illustra il contenuto dell'Ordine del Giorno n. 2 il **Consigliere Francesco Rella.**

L'Ordine del Giorno reca la firma di tanti componenti di questo Consesso, quindi, essendo già noto ai più, il Consigliere si limiterà a dare qualche accenno.

La volontà di formulare un Ordine del Giorno nuovo e parzialmente diverso da quello sottoscritto dagli altri Consiglieri nasce dal fatto che nel primo documento si chiede di fermare tutto per, eventualmente, impegnare l'avanzo di amministrazione nel momento in cui avverrà la riscossione del credito.

Nel secondo documento si afferma che é corretto fermare tutto e procedere nel momento in cui avverrà la riscossione del credito fatta eccezione di quella parte di somma (all'incirca 1 milione e 600 mila euro) che rappresenta somme vincolate per impegni già assunti.

Questa è la linea di discrimine tra i due Ordini del Giorno.

A parere del **Consigliere Rella**, l'impostazione del secondo Ordine del Giorno, precisa e attenta, conforme ai vincoli imposti dalla normativa è anche di buon senso, non si chiede di andare avanti ad oltranza, così come si è fatto negli anni precedenti, ma si vuol porre uno stop ad una linea seguita da tutte le amministrazioni di tutti gli Enti pubblici; si afferma che, probabilmente, una parte di questi crediti non sono esigibili o, comunque, non si ha la certezza di riscuoterli tranne la somma che verrà inserita in bilancio. E' chiaro che il contenuto dell'Ordine del Giorno vuole essere un'indicazione per l'Amministrazione che, si auspica, venga recepita.

Il **Presidente Fiore**, non registrando richieste di intervento, assistito dagli scrutatori Consiglieri M. Branca, G. Princiotta e M. Palermo, pone in votazione palese mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, l'Ordine del Giorno n. 2, qui di seguito riportato:

ORDINE DEL GIORNO N. 2

- *Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Approvazione conto consuntivo 20101";*
- *Considerato che dalla stessa si evince un avanzo di amministrazione pari a € 11.237.062, 72 di cui € 1.620.540,25 provenienti da fondi a specifica destinazione;*
- *Considerato ancora che, ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs. 267/2000 il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, e che lo stesso può essere utilizzato per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 187 del citato decreto legislativo;*
- *Visto il comma 3 dell'art. 187 del medesimo decreto legislativo 267/2000, che prevede l'immediata attivazione dei fondi aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo conto consuntivo approvato;*

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri provinciali

IMPEGNANO

L'Amministrazione provinciale a stanziare nel prossimo bilancio di previsione 2011 l'importo dell'avanzo di amministrazione, nella misura compatibile con i vincoli imposti per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2011/2013, e più specificatamente ad utilizzare con immediatezza le somme aventi specifiche finalità di legge (comma 3 art. 187 D.Lgs. 267/2000)e, a seguito dell'avvenuta riscossione dei crediti su cui esse si fondano, le somme residue.

Rientrano in Aula i Consiglieri A. Calabrò e F. Andaloro.

Si allontana il Consigliere M. De Domenico (Presenti n. 22).

La votazione registra il seguente esito:

Presenti: n.22

Votanti: n.17

Favorevoli: n.12

Contrari: n.5

Astenuti: n.5 (E. Bivona, S.V. La Rosa, S. Mazzeo,S.V. Fiore,G.Lombardo)

Il Consiglio approva L'Ordine del Giorno n. 2.

Chiede di intervenire sull'andamento dei lavori il Consigliere Giuseppe Grioli, ne ha facoltà.

Il Consigliere Giuseppe Grioli chiede preliminarmente, alla luce del parere espresso dai Revisori in merito all'emendamento n. 19, di sentire il Presidente

del Collegio e verificare se rimangono della loro opinione relativamente all'ammissibilità o meno dei 18 emendamenti.

Del resto il parere espresso sull'emendamento 19 è' prova lampante che il conto Consuntivo può essere emendato.

Il Presidente Fiore invita il Presidente del Collegio dott. Francesco Cannavò a consultarsi con i componenti del Collegio. Precisa che gli emendamenti hanno un contenuto assolutamente diverso, in particolare l'emendamento n. 19 attiene alla destinazione dell'avanzo di amministrazione nella sua globalità.

Gli emendamenti, invece, fino al numero 18, riguardano la diversa formazione dell'avanzo di amministrazione.

Il Presidente del Collegio dott. Francesco Cannavò afferma che, mentre i precedenti emendamenti erano modificativi perché volevano portare i residui attivi nel conto patrimonio e quindi avrebbero modificato l'avanzo di Amministrazione, l'emendamento n. 19 vincola l'utilizzo dei crediti alla loro reale riscossione.

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri: Salvatore Calì ed Enrico Bivona.

Entra il Consigliere Francesco Italiano (Presenti 21)

Il Presidente invita il primo firmatario dell'Emendamento n.1, Cons. Italiano, ad illustrarlo.

Il Consigliere Francesco Italiano afferma che il primo emendamento non modifica niente. Desidera soltanto che il Consiglio dichiari il credito di dubbia esigibilità e lo trasferisca nel conto patrimonio.

E' impensabile ancora oggi, a distanza di 30 anni, che l'Amministrazione possa vantare dei crediti che risalgono al 1981.

Spera che si faccia chiarezza con la giustizia contabile e si augura che qualcuno possa avere un momento di lucidità per liberare la Provincia a favore dei cittadini, perché se si percorre ancora questa strada l'Ente subirà un disastro economico e finanziario.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 1 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.1

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 1010005 residui attivi Parte I Entrate

Numero 2320

Descrizione

Addizionale sui consumi di energia elettrica

Importo €223.328,87

Trattandosi di: **Credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel **Conto Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore dà per letto il parere di regolarità tecnica, che di seguito si trascrive, a firma del Dirigente, avv. Antonino Calabrò, precisando che lo stesso è uguale per tutti i primi 18 emendamenti.

"Si esprime parere **NEGATIVO** sull'emendamento al Conto consuntivo in quanto stravolgerebbe l'impianto e la ratio della stessa proposta, dal momento che tale documento altro non è se non la rappresentazione tecnico – contabile di una gestione già trascorsa, di cui si può prendere o meno atto.

D'altronde tale parere è anche quello del Collegio dei Revisori i quali hanno già espresso parere **non favorevole** ad analoghi emendamenti già presentati, nella considerazione che la Legge ed i Regolamenti prevedono che possa essere emendato il Bilancio preventivo e non quello consuntivo.

Pertanto, quanto viene rilevato dai Consiglieri nell'emendamento in merito alla dubbia esigibilità di crediti, può essere oggetto di qualsivoglia dibattito nella sede

consiliare e di qualsiasi decisione ma non, a parere dell'Ufficio, oggetto di emendamento al documento contabile".

Si trascrive altresì, di seguito, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti:

PARERE EMENDAMENTO N. 1

"I *sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,*

VISTO *il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

VISTO *il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

CONSIDERATO *che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

ESPRIMONO *pertanto parere non favorevole*

RITENUTO *di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

ACCERTATO *che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per addizionale sul consumo di energia elettrica relativa all'anno 1997 per la quale vi è un contenzioso in corso in quanto l'Enel sostiene di aver accreditato dette somme mentre, di contro, la B.N.L., all'epoca dei fatti Tesoriere dell'Ente, afferma di non aver mai ricevuto le somme in questione, nell'attesa dell'esito della controversia, il collegio ritiene che sussistano le ragioni del mantenimento del residuo.*

Messina 07/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Massimiliano Branca, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	21
Consiglieri votanti	15
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	8
Consiglieri astenuti	6 (M. Francilia, S.V. La Rosa, S.Mazzeo,A. Calabrò, S. V. Fiore, A. Muscarello)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 1.

Il Consigliere Maurizio Palermo invita il Presidente a far ritirare i cartellini dei Consiglieri assenti.

EMENDAMENTO n.2

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 1030072 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 3028

Descrizione :

Maggiore accertamento di euro 82.806,82 trasferimento tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi giusta attestato di accreditamento del 4.12.2007

Importo: € 30.160,79

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro.

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO: N. 2

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

***ESPRIMONO** pertanto parere non favorevole*

***RITENUTO** di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

***CONSIDERATO** che nel corso del 2011 relativamente al residuo n. 3028 "trasferimento tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi", accertato per un importo di € 30.160,79 (importo riportato in maniera errata sull'emendamento), è stata incassata la somma di € 11.000,00;*

***RITENGONO** che sussistano le ragioni del mantenimento del residuo.*

Messina 07/06/2011

Il Presidente invita il Consigliere Italiano a illustrare l'emendamento n. 2.

Il Consigliere Francesco Italiano illustra gli emendamenti nn. 2 e 3 perché riguardano lo stesso capitolo.

Trattasi di finanziamenti regionali con destinazione vincolata che l'Amministrazione, e quindi il suo Dirigente, dichiarano che al 31.12.2010 non sono più esigibili.

L'Amministrazione, per incapacità politica, non ha ancora presentato al Consiglio provinciale, per la sua approvazione, un atto fondamentale che è il Piano Triennale.

Ecco perché la Regione, per mancanza di programmazione, non destina più quelle risorse economiche alla Provincia Regionale di Messina.

Ritiene che l'emendamento riguarda crediti non di dubbia esigibilità ma inesigibili.

Questa è la conferma che i dubbi sollevati sono fondati anche perché gli stessi emendamenti sono stati presentati, da lui medesimo, nel 2008.

La conferma è altresì che la Provincia regionale continua a giocare ma lui non ci sta perché vuole consegnare ai cittadini una contabilità chiara e trasparente.

Alle ore 17.45 si allontana il Presidente Salvatore Vittorio Fiore.

Presiede i lavori il vice Presidente del Consiglio Santi Vincenzo La Rosa.

Il Presidente dott. Santi Vincenzo La Rosa, non registrando richieste di intervento dichiara chiusa la discussione e invita i Consiglieri a prenotarsi per le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Antonino Summa interviene per dichiarazione di voto.

Pur condividendo le osservazioni tecniche, che considera fondate, manifestate dal collega Italiano, anticipa che il suo voto sarà negativo perché si ritiene coerente con se stesso e con l'Aula.

Tra l'altro è del parere che gli emendamenti siano inammissibili.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo, intervenendo per dichiarazione di voto, afferma che era sua intenzione non intervenire per velocizzare i lavori d'Aula.

Non condivide l'intervento del Consigliere Italiano anche perché non sono stati spesi 25 milioni di avanzo di amministrazione.

Il problema piuttosto è un altro che si chiama patto di stabilità che impone agli enti locali, seppur virtuosi, di spendere solo una minima parte di avanzo di amministrazione.

Comprende bene che il PD sta cercando "alleanze a zig zag", dall'UDC al FLI ma non comprende cosa centra la Provincia.

Piuttosto pensa che tutto ciò è dovuto ai precari equilibri politici regionali che immancabilmente si ripercuotono a livello locale.

Invita i Consiglieri a rimandare il dibattito in un altro momento e cioè quando si ci confronterà per l'approvazione del Bilancio consuntivo.

Dichiara il suo voto negativo perché la battaglia che si sta conducendo in Aula è pretestuosa.

Alle ore 15.55, durante l'intervento del Consigliere Galluzzo, rientra il Presidente del Consiglio Fiore.

Il Consigliere Italiano desidera intervenire per una precisazione.

Non si permette di parlare a nome del Gruppo al quale appartiene, non avendone la delega ma desidera rispondere a qualche insinuazione fatta dal collega che lo ha preceduto.

In particolare puntualizza che il suo intervento scaturisce, non dalla sua materia grigia, ma dalla semplice lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In particolare l'avanzo di amministrazione, applicato nell'esercizio 2010 proviene dal consuntivo 2009, con destinazione diversa.

In particolare, a pagina 9, nella gestione di competenza di conto capitale vi è un avanzo 2009 di euro 15.275.492,83 applicato al titolo II; nella pagina 11 si parla di avanzo esercizi precedenti applicato che è di 23.013.058,45, mentre l'avanzo esercizi precedenti non applicato è di 3.145.587,58.

Tutto ciò non "è farina del suo sacco", precisa il Consigliere, ma proviene dai Revisori che certificano come è stato speso l'avanzo di Amministrazione del 2009.

Entrano in Aula i Consiglieri Salvatore Coppolino, Salvatore Calì e Giuseppe Saya.

Si allontana il Consigliere Piero Briuglia (Presenti 23).

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 2 già trascritto:

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Massimiliano Branca, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri votanti	17
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	10
Consiglieri astenuti	6 (M. Francilia, S.V. La Rosa, S. Mazzeo, A. Calabrò, S. V. Fiore, A. Muscarello)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 2.

Il Consigliere Maurizio Palermo invita il Presidente a far ritirare i cartellini dei Consiglieri assenti.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 3 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.3

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 1030072 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2858

Descrizione :

Somma accertata per tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi euro 310.000,00

Importo: € 310.000,00

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.To Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti:

PARERE EMENDAMENTO: N. 3

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

***ESPRIMONO** pertanto parere non favorevole*

RITENUTO *di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

EVIDENZIANO *che nel corso del 2011 il residuo n. 2858 relativo a "tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi", è stato eliminato con nota Dirigenziale n. 402 del 18.02.2011.*

Messina 07/06/2011 *IL COLLEGIO DEI REVISORI"*

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Massimiliano Branca, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri votanti	17
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	10
Consiglieri astenuti	6 (M. Francilia, S. V. La Rosa, S. Mazzeo, A. Calabrò, S. V. Fiore, A. Muscarello)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 3.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 4 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.4

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3020040 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2954

Descrizione :

Quali canoni di locazione relativi ai locali di proprietà provinciale e concessi in affitto euro 376.998,96

Importo: € 244.525,47

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 4

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

CONSIDERATO *che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

ESPRIMONO *pertanto parere non favorevole*

RITENUTO *di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

ACCERTATO *che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi ad immobili adibiti a caserma dei carabinieri provenienti dall'anno 2004,*

TENUTO CONTO *di quanto detto con riferimento agli emendamenti relativi ai residui sui canoni di locazione per i fabbricati adibiti a caserma dei Carabinieri nei Comuni di Taormina e Vulcano,*

RITENGONO *che vada prudenzialmente vincolata una parte dell'avanzo di amministrazione pari a € 244.525,47.*

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Massimiliano Branca, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri votanti	17
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	10
Consiglieri astenuti	6 (M. Francilia, S.V. La Rosa, S. Mazzeo, A.

Calabrò, S. V. Fiore, A. Muscarello)

Non validi //

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 4.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 5 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.5

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3020040 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2696

Descrizione :

Canone di locazione anno 2005 euro 76.689,48 caserma CC.di Taormina

Importo: € 59.961,72

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO: N. 5

"I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

***ESPRIMONO** pertanto parere non favorevole*

***RITENUTO** di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

***ACCERTATO** che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi all'immobile adibito a caserma dei carabinieri nella città di Taormina per gli anni 2005,2006,2008,2009 per un totale di € 320.066,10;*

Il collegio espone quanto segue:

Come da relazione prot. n. 2782 del 14.10.2010 , a firma del funzionario del 2° dipartimento Dott. P. Costa, in forza della quale sono stati mantenuti in bilancio detti residui, si evidenzia che, venuto a scadere il contratto di locazione di detto immobile in data 31.12.2002, non si è a tutt'oggi provveduto al rinnovo del contratto. L'Ufficio Tecnico della Provincia con nota prot. n. 1237 del 02.12.2004 ha quantificato in € 110.145,00 il nuovo canone annuo e successivamente, con nota prot. n. 17573/10 è stato chiesto un canone pari a € 208.660,00. La Prefettura , pur non contestando i canoni suddetti, con nota del 21.05.2010, ha fatto richiesta della documentazione riguardante la certificazione di conformità degli impianti, certificazione che a tutt'oggi, non risulta essere stata prodotta.

In considerazione di quanto sopra esposto il collegio sollecita l'ufficio tecnico perché provveda immediatamente ad effettuare gli adempimenti di propria competenza affinché si possa procedere alla stipula del regolare contratto.

Si evidenzia che qualora detti canoni non venissero riscossi, si verrebbe a determinare un danno patrimoniale all'Ente ascrivibile ai funzionari che, quasi dopo 10 anni, non hanno ancora posto in essere gli atti necessari alla stipula di un regolare contratto.

Nell'attesa si ritiene opportuno vincolare, per detta finalità, una quota dell'avanzo di amministrazione quantificata in € 405.123,10 (importo comprensivo dei residui anno 2010).

Messina 07/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Entra il Consigliere Biagio Gugliotta (Presenti 24)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Massimiliano Branca, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	24
Consiglieri votanti	18
Consiglieri favorevoli	8
Consiglieri contrari	10
Consiglieri astenuti	6 (M. Francilia, S. V. La Rosa, S. Mazzeo, A. Calabrò, S. V. Fiore,A. Muscarello)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n.5.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 6 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.6

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3020040 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2697

Descrizione :

Canone di locazione anno 2005 euro 15.500,00 caserma CC. di Vulcano

Importo: € 15.500,00

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 6

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

CONSIDERATO *che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

ESPRIMONO *pertanto parere non favorevole*

RITENUTO *di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

ACCERTATO *che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi all'immobile adibito a caserma dei carabinieri nella città di Vulcano per gli anni 2005,2006,2008,2009 per un totale di € 208.296,75;*

Il collegio espone quanto segue:

Come da relazione prot. n. 2782 del 14.10.2010 , a firma del funzionario del 2° dipartimento Dott. P. Costa, in forza della quale sono stati mantenuti in bilancio detti residui, si evidenzia che, l'Ufficio Tecnico, con nota prot. n. 409 del 25.03.2005, ha quantificato il canone per detto immobile in € 15.500 annue a decorrere dal 01.08.1997. Nonostante la Prefettura con nota prot. n. 20558254/Acc del 16.05.2005 abbia chiesto la valutazione all'Agenzia del Demanio e documentazione integrativa all'ufficio tecnico, detta documentazione non è stata ancora prodotta e non si è proceduto pertanto alla stipula del contratto. Da quanto si evince dalla nota, le difficoltà derivano dalla mancanza del titolo di proprietà da parte della Provincia avendo la stessa edificato su un terreno di proprietà di un privato.

Il collegio ritiene inconcepibile che dopo 6 anni gli uffici preposti non siano ancora riusciti a predisporre gli atti necessari affinché la Provincia possa avere la piena proprietà dell'immobile e quindi avere titolo a stipulare il regolare contratto di locazione.

Si evidenzia che qualora detti canoni non venissero riscossi, si verrebbe a determinare un danno patrimoniale all'Ente ascrivibile ai funzionari che non hanno ancora posto in essere gli atti necessari in tempi congrui..

Nell'attesa si ritiene opportuno vincolare, per detta finalità, una quota dell'avanzo di amministrazione quantificata in € 223.796,73 (importo comprensivo dei residui anno 2010).

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri: Biagio Gugliotta e Santi Vincenzo La Rosa (Presenti 22)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Massimiliano Branca, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	22
Consiglieri votanti	17
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	10
Consiglieri astenuti	5 (M. Francilia, S. Mazzeo, A. Calabrò, S. V. Fiore, A. Muscarello)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 6.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 7 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.7

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3050196 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero:

Descrizione :

Accertamento somme per recupero crediti

Importo: € 5.357.766,78

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 7

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

ESPRIMONO *pertanto parere non favorevole*

RITENUTO *di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

ACCERTATO *che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per somme da recupero crediti derivanti da sentenze,*

CONSIDERATO *che questo collegio ha già chiesto all'ufficio legale una dettagliata relazione in merito al contenzioso in corso e che alcune somme risultano incassate, allo stato attuale il collegio non è in grado di stabilire se parte dei citati crediti siano di dubbia esigibilità.*

EVIDENZIANO *comunque che, in sede di riaccertamento dei residui per l'anno 2010, il dato è stato certificato dall'ufficio legale.*

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Nomina scrutatori i Consiglieri Giuseppe Saya (in sostituzione di Massimiliano Branca), Giovanni Princiotta Cariddi e Maurizio Palermo.

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri Francesco Italiano, Giuseppe Rao e Antonino Summa.

Entrano i Consiglieri Santi Vincenzo La Rosa e Massimo De Domenico (Presenti 21)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	21
Consiglieri votanti	15

Consiglieri favorevoli	5
Consiglieri contrari	10
Consiglieri astenuti	6 (M. Francilia, S. Mazzeo ,A. Calabrò, S. La Rosa, S. V. Fiore, A. Muscarello)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 7.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 8 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.8

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3050196 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 3362

Descrizione :

Entrate derivanti da crediti ex A.A.P.I.T. come da Bilancio finale di liquidazione

Importo: € 1.900.297,61

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 8

" I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

***ESPRIMONO** pertanto parere non favorevole*

***RITENUTO** di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

***ACCERTATO** che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per crediti ex AAPIT come da bilancio di liquidazione e che la Provincia a far data 01.07.2009 è subentrata all'AAPIT,*

***RITENGONO** che sussistano le condizioni per il mantenimento del residuo e nel contempo sollecitano gli uffici preposti ad attivarsi per il recupero delle somme relazionando il collegio in merito alle azioni intraprese.*

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Entrano in Aula i Consiglieri: Francesco Italiano e Antonino Summa.

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri: Antonino Calabrò e Massimiliano Branca (Presenti 21).

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	21
Consiglieri votanti	16
Consiglieri favorevoli	7
Consiglieri contrari	9
Consiglieri astenuti	5 (M. Francilia, S. Mazzeo ,S. La Rosa, S. V. Fiore, A. Muscarello)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 8.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 9 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.9

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3010000 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2703

Descrizione :

Fitti reali di fabbricati es. 2006 Caserma CC. Taormina cong. Anno 2006

Importo: € 93.477,24

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO: N. 9

"I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

***ESPRIMONO** pertanto parere non favorevole*

***RITENUTO** di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

***ACCERTATO** che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi all'immobile adibito a caserma dei carabinieri nella città di Taormina per gli anni 2005,2006,2008,2009 per un totale di € 320.066,10;*

Il collegio espone quanto segue:

Come da relazione prot. n. 2782 del 14.10.2010 , a firma del funzionario del 2° dipartimento Dott. P. Costa, in forza della quale sono stati mantenuti in bilancio detti residui, si evidenzia chè, venuto a scadere il contratto di locazione di detto immobile in

data 31.12.2002, non si è a tutt'oggi provveduto al rinnovo del contratto. L'Ufficio Tecnico della Provincia con nota prot. n. 1237 del 02.12.2004 ha quantificato in € 110.145,00 il nuovo canone annuo e successivamente, con nota prot. n. 17573/10 è stato chiesto un canone pari a € 208.660,00. La Prefettura , pur non contestando i canoni suddetti, con nota del 21.05.2010, ha fatto richiesta della documentazione riguardante la certificazione di conformità degli impianti, certificazione che a tutt'oggi, non risulta essere stata prodotta.

In considerazione di quanto sopra esposto il collegio sollecita l'ufficio tecnico perché provveda immediatamente ad effettuare gli adempimenti di propria competenza affinché si possa procedere alla stipula del regolare contratto.

Si evidenzia che qualora detti canoni non venissero riscossi, si verrebbe a determinare un danno patrimoniale all'Ente ascrivibile ai funzionari che, quasi dopo 10 anni, non hanno ancora posto in essere gli atti necessari alla stipula di un regolare contratto.

Nell'attesa si ritiene opportuno vincolare, per detta finalità, una quota dell'avanzo di amministrazione quantificata in € 405.123,10 (importo comprensivo dei residui anno 2010).

Messina 07/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Entrano in Aula i Consiglieri Giuseppe Rao e Antonino Calabrò.

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri: Francesco Italiano, Enzo Stefano Testagrossa,Francesco Andaloro (Presenti 20)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti 20

Consiglieri votanti	12
Consiglieri favorevoli	5
Consiglieri contrari	7
Consiglieri astenuti	7 (M. Francilia, S. Mazzeo, S.V. La Rosa, S. Fiore, A. Muscarello, S. Calì, A. Calabrò)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 9.

Si da atto che alla suddetta votazione, pur essendo presente, non partecipa il Consigliere Giuseppe Saya.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 10 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.10

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3010000 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2704

Descrizione :

Fitti reali di fabbricati es. 2006 Caserma CC. Vulcano cong. 92106 2006

Importo: € 161.796,73

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 10

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

***ESPRIMONO** pertanto parere non favorevole*

***RITENUTO** di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

***ACCERTATO** che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi all'immobile adibito a caserma dei carabinieri nella città di Vulcano per gli anni 2005,2006,2008,2009 per un totale di € 208.296,75;*

Il collegio espone quanto segue:

Come da relazione prot. n. 2782 del 14.10.2010 , a firma del funzionario del 2° dipartimento Dott. P. Costa, in forza della quale sono stati mantenuti in bilancio detti residui, si evidenzia che, l'Ufficio Tecnico, con nota prot. n. 409 del 25.03.2005, ha quantificato il canone per detto immobile in € 15.500 annue a decorrere dal 01.08.1997. Nonostante la Prefettura con nota prot. n. 20558254/Acc del 16.05.2005 abbia chiesto la valutazione all'Agenzia del Demanio e documentazione integrativa all'ufficio tecnico,

detta documentazione non è stata ancora prodotta e non si è proceduto pertanto alla stipula del contratto. Da quanto si evince dalla nota, le difficoltà derivano dalla mancanza del titolo di proprietà da parte della Provincia avendo la stessa edificato su un terreno di proprietà di un privato.

Il collegio ritiene inconcepibile che dopo 6 anni gli uffici preposti non siano ancora riusciti a predisporre gli atti necessari affinché la Provincia possa avere la piena proprietà dell'immobile e quindi avere titolo a stipulare il regolare contratto di locazione.

Si evidenzia che qualora detti canoni non venissero riscossi, si verrebbe a determinare un danno patrimoniale all'Ente ascrivibile ai funzionari che non hanno ancora posto in essere gli atti necessari in tempi congrui..

Nell'attesa si ritiene opportuno vincolare, per detta finalità, una quota dell'avanzo di amministrazione quantificata in € 223.796,73 (importo comprensivo dei residui anno 2010).

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Entrano in Aula i Consiglieri Francesco Andaloro e Piero Briuglia (Presenti 22)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	22
Consiglieri votanti	15
Consiglieri favorevoli	6
Consiglieri contrari	9

Consiglieri astenuti 7(M. Francilia, S. Mazzeo, S. V. La Rosa, S. Fiore, A. Muscarello, S. Calì, A. Calabrò)

Non validi //

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 10.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 11 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.11

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3010000 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2796

Descrizione :

Quali canoni di locazione secondo semestre 2008 per la Caserma dei CC. di Milazzo

Importo: € 932,58

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 11

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la

collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

***ESPRIMONO** pertanto parere non favorevole*

***RITENUTO** di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

***ACCERTATO** che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui il cui importo deriva dall'incremento dell'indice Istat sull'affitto della caserma dei Carabinieri di Milazzo e che, in assenza di contratto, tale incremento no è dovuto,*

***RITENGONO** che il residuo nell'anno 2011 debba essere stralciato e che per l'importo corrispondente, pari a € 932,58, si deve vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione.*

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Entra in Aula il Consigliere Enzo Stefano Testagrossa.

Si allontana dall'Aula il Consigliere Piero Briuglia (Presenti 22)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	22
Consiglieri votanti	15
Consiglieri favorevoli	6
Consiglieri contrari	9
Consiglieri astenuti	7 (M. Francilia, S. Mazzeo, S.V. La Rosa, S. Fiore, A. Muscarello, S. Calì, A. Calabrò)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 11.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 12 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.12

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3010000 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2797

Descrizione :

Quali canoni di locazione anno 2008 per la Caserma dei CC. di Taormina

Importo: € 74.813,96

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 12

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

***ESPRIMONO** pertanto parere non favorevole*

***RITENUTO** di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

***ACCERTATO** che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi all'immobile adibito a caserma dei carabinieri nella città di Taormina per gli anni 2005,2006,2008,2009 per un totale di € 320.066,10;*

Il collegio espone quanto segue:

Come da relazione prot. n. 2782 del 14.10.2010 , a firma del funzionario del 2° dipartimento Dott. P. Costa, in forza della quale sono stati mantenuti in bilancio detti residui, si evidenzia che, venuto a scadere il contratto di locazione di detto immobile in data 31.12.2002, non si è a tutt'oggi provveduto al rinnovo del contratto. L'Ufficio Tecnico della Provincia con nota prot. n. 1237 del 02.12.2004 ha quantificato in € 110.145,00 il nuovo canone annuo e successivamente, con nota prot. n. 17573/10 è

stato chiesto un canone pari a € 208.660,00. La Prefettura , pur non contestando i canoni suddetti, con nota del 21.05.2010, ha fatto richiesta della documentazione riguardante la certificazione di conformità degli impianti, certificazione che a tutt'oggi, non risulta essere stata prodotta.

In considerazione di quanto sopra esposto il collegio sollecita l'ufficio tecnico perché provveda immediatamente ad effettuare gli adempimenti di propria competenza affinché si possa procedere alla stipula del regolare contratto.

Si evidenzia che qualora detti canoni non venissero riscossi, si verrebbe a determinare un danno patrimoniale all'Ente ascrivibile ai funzionari che, quasi dopo 10 anni, non hanno ancora posto in essere gli atti necessari alla stipula di un regolare contratto.

Nell'attesa si ritiene opportuno vincolare, per detta finalità, una quota dell'avanzo di amministrazione quantificata in € 405.123,10 (importo comprensivo dei residui anno 2010).

Messina 07/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Entra il Consigliere Massimiliano Branca (Presenti 23)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23	
Consiglieri votanti	16	
Consiglieri favorevoli	6	
Consiglieri contrari	10	
Consiglieri astenuti	7	(M. Francilia, S. Mazzeo, S. V. La Rosa, S. Fiore,

A. Muscarello, S. Calì, A. Calabrò)

Non validi //

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 12.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 13 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.13

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3010000 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 2798

Descrizione :

Quali canoni di locazione anno 2008 per la Caserma dei CC. di Vulcano

Importo: € 15.500,00

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 13

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO *il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

VISTO *il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

CONSIDERATO *che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

ESPRIMONO *pertanto parere non favorevole*

RITENUTO *di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

ACCERTATO *che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi all'immobile adibito a caserma dei carabinieri nella città di Vulcano per gli anni 2005,2006,2008,2009 per un totale di € 208.296,75;*

Il collegio espone quanto segue:

Come da relazione prot. n. 2782 del 14.10.2010 , a firma del funzionario del 2° dipartimento Dott. P. Costa, in forza della quale sono stati mantenuti in bilancio detti residui, si evidenzia che, l'Ufficio Tecnico, con nota prot. n. 409 del 25.03.2005, ha quantificato il canone per detto immobile in € 15.500 annue a decorrere dal 01.08.1997. Nonostante la Prefettura con nota prot. n. 20558254/Acc del 16.05.2005 abbia chiesto la valutazione all'Agenzia del Demanio e documentazione integrativa all'ufficio tecnico, detta documentazione non è stata ancora prodotta e non si è proceduto pertanto alla stipula del contratto. Da quanto si evince dalla nota, le difficoltà derivano dalla mancanza del titolo di proprietà da parte della Provincia avendo la stessa edificato su un terreno di proprietà di un privato.

Il collegio ritiene inconcepibile che dopo 6 anni gli uffici preposti non siano ancora riusciti a predisporre gli atti necessari affinché la Provincia possa avere la piena proprietà dell'immobile e quindi avere titolo a stipulare il regolare contratto di locazione.

Si evidenzia che qualora detti canoni non venissero riscossi, si verrebbe a determinare un danno patrimoniale all'Ente ascrivibile ai funzionari che non hanno ancora posto in essere gli atti necessari in tempi congrui..

Nell'attesa si ritiene opportuno vincolare, per detta finalità, una quota dell'avanzo di amministrazione quantificata in € 223.796,73 (importo comprensivo dei residui anno 2010).

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Entrano in Aula i Consiglieri: Antonino Passari e Piero Briuglia.

Si allontanano dall'Aula i Consiglieri: Enzo Stefano Testagrossa e Massimiliano Branca (Presenti 23)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23	
Consiglieri votanti	16	
Consiglieri favorevoli	7	
Consiglieri contrari	9	
Consiglieri astenuti	7	(M. Francilia, S. Mazzeo, S. La Rosa, S. Fiore, A. Muscarello, S. Calì, A. Calabrò)
Non validi	//	

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 13.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 14 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.14

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3010000 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 3183

Descrizione :

Accertamento dei canoni di locazione relativi ai locali di proprietà di questo Ente e concessi in affitto. Caserma dei CC. di Taormina anno 2009

Importo: € 91.813,18

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 14

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;

CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;

ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";

ACCERTATO che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi all'immobile adibito a caserma dei carabinieri nella città di Taormina per gli anni 2005,2006,2008,2009 per un totale di € 320.066,10;

Il collegio espone quanto segue:

Come da relazione prot. n. 2782 del 14.10.2010 , a firma del funzionario del 2° dipartimento Dott. P. Costa, in forza della quale sono stati mantenuti in bilancio detti residui, si evidenzia che, venuto a scadere il contratto di locazione di detto immobile in data 31.12.2002, non si è a tutt'oggi provveduto al rinnovo del contratto. L'Ufficio Tecnico della Provincia con nota prot. n. 1237 del 02.12.2004 ha quantificato in € 110.145,00 il nuovo canone annuo e successivamente, con nota prot. n. 17573/10 è stato chiesto un canone pari a € 208.660,00. La Prefettura , pur non contestando i canoni suddetti, con nota del 21.05.2010, ha fatto richiesta della documentazione riguardante la certificazione di conformità degli impianti, certificazione che a tutt'oggi, non risulta essere stata prodotta.

In considerazione di quanto sopra esposto il collegio sollecita l'ufficio tecnico perché provveda immediatamente ad effettuare gli adempimenti di propria competenza affinché si possa procedere alla stipula del regolare contratto.

Si evidenzia che qualora detti canoni non venissero riscossi, si verrebbe a determinare un danno patrimoniale all'Ente ascrivibile ai funzionari che, quasi dopo 10 anni, non hanno ancora posto in essere gli atti necessari alla stipula di un regolare contratto.

Nell'attesa si ritiene opportuno vincolare, per detta finalità, una quota dell'avanzo di amministrazione quantificata in € 405.123,10 (importo comprensivo dei residui anno 2010).

Messina 07/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Entrano in Aula i Consiglieri Enzo Stefano Testagrossa e Massimiliano Branca.

Si allontanano i Consiglieri Piero Briuglia e Giuseppe Grioli.

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23	
Consiglieri votanti	16	
Consiglieri favorevoli	6	
Consiglieri contrari	10	
Consiglieri astenuti	7	(M. Francilia, S. Mazzeo, S. V. La Rosa, S. Fiore, A. Muscarello, S. Calì, A. Calabrò)
Non validi	//	

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 14.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 15 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.15

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 3010000 Residui Attivi – Parte I Entrate

Numero: 3184

Descrizione :

Accertamento dei canoni di locazione relativi ai locali di proprietà di questo Ente e concessi in affitto Caserma dei CC. di Vulcano anno 2009

Importo: € 15.500,00

Trattandosi di : **credito di dubbia esigibilità**

Va inserito nel conto: **Patrimonio**

Messina, Lì 20 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 15

"I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

ESPRIMONO *pertanto parere non favorevole*

RITENUTO *di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

ACCERTATO *che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per fitti attivi relativi all'immobile adibito a caserma dei carabinieri nella città di Vulcano per gli anni 2005,2006,2008,2009 per un totale di € 208.296,75;*

Il collegio espone quanto segue:

Come da relazione prot. n. 2782 del 14.10.2010 , a firma del funzionario del 2° dipartimento Dott. P. Costa, in forza della quale sono stati mantenuti in bilancio detti residui, si evidenzia che, l'Ufficio Tecnico, con nota prot. n. 409 del 25.03.2005, ha quantificato il canone per detto immobile in € 15.500 annue a decorrere dal 01.08.1997. Nonostante la Prefettura con nota prot. n. 20558254/Acc del 16.05.2005 abbia chiesto la valutazione all'Agenzia del Demanio e documentazione integrativa all'ufficio tecnico, detta documentazione non è stata ancora prodotta e non si è proceduto pertanto alla stipula del contratto. Da quanto si evince dalla nota, le difficoltà derivano dalla mancanza del titolo di proprietà da parte della Provincia avendo la stessa edificato su un terreno di proprietà di un privato.

Il collegio ritiene inconcepibile che dopo 6 anni gli uffici preposti non siano ancora riusciti a predisporre gli atti necessari affinché la Provincia possa avere la piena proprietà dell'immobile e quindi avere titolo a stipulare il regolare contratto di locazione.

Si evidenzia che qualora detti canoni non venissero riscossi, si verrebbe a determinare un danno patrimoniale all'Ente ascrivibile ai funzionari che non hanno ancora posto in essere gli atti necessari in tempi congrui..

Nell'attesa si ritiene opportuno vincolare, per detta finalità, una quota dell'avanzo di amministrazione quantificata in € 223.796,73 (importo comprensivo dei residui anno 2010).

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Si allontana dall'Aula il Consigliere Antonino Passari.

Entrano in Aula i Consiglieri: Francesco Italiano e Piero Briuglia (Presenti 24)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	24
Consiglieri votanti	16
Consiglieri favorevoli	6
Consiglieri contrari	11
Consiglieri astenuti	7 (M. Francilia ,S. Mazzeo, S.V. La Rosa, S. Fiore, A. Muscarello, S. Calì, A. Calabrò)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 15.

Il Consigliere Francesco Italiano dichiara, anche a nome degli altri due firmatari, Conss. Andaloro e Palermo, di ritirare gli emendamenti nn. 16 e 17 mentre dichiara di mantenere l'emendamento n. 18.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 18 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.18

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice Bilancio 2010907 Residuo Passivo

Numero: 201

Importo: € 621.467,80

Trattandosi di : residuo passivo

Va considerato **avanzo di amministrazione**

Messina, Lì 15 Giugno 2011

F.to Italiano Francesco, Palermo Maurizio, Francesco Andaloro

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che di seguito si trascrive:

PARERE EMENDAMENTO N. 18

"I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

***VISTO** il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174, 227, 228;*

***VISTO** il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;*

***CONSIDERATO** che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;*

***ESPRIMONO** pertanto parere non favorevole,*

***RITENUTO** di prendere comunque in considerazione gli emendamenti in questione considerandoli "osservazioni";*

ACCERTATO *che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui passivi riguardanti "interventi a sostegno delle categorie colpite dalla crisi economica e sostegno al credito per le piccole e medie imprese",*

CONSIDERATO *che nel caso del 2011 si è proceduto al pagamento di € 59.163,42, il collegio ritiene che sussistano le ragioni del mantenimento.*

Messina 08/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Chiede di intervenire il Consigliere Francesco Italiano, ne ha facoltà.

Il Consigliere Francesco Italiano precisa che l'emendamento n. 18 riguarda i residui passivi, riguarda cioè la volontà del Consiglio provinciale, manifestata nel 2008 con una mozione, di affrontare la profonda crisi economica e finanziaria che il territorio provinciale stava attraversando.

Pertanto si dovevano potenziare le attività commerciali, artigianali e agricole.

La linfa era rappresentata dall'accesso al credito e l'intervento dell'Amministrazione doveva essere quello di evitare le sofferenze degli istituti di credito già pesantemente provate e garantire gli stessi dal rischio a cui potenzialmente andavano incontro.

Ma così non è stato: l'Ente ha elargito solo una minima risorsa economica alle piccole e medie imprese.

Da qui passa l'incapacità dell'Amministrazione Ricevuto, pertanto, a suo avviso, il residuo passivo deve essere inserito quale avanzo di Amministrazione.

E' bene che l'Amministrazione paghi in beni e servizi quello che ha ricevuto.

Entrano in Aula i Consiglieri Antonino Passari, Biagio Gugliotta e Giuseppe Grioli (Presenti 27).

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	19
Consiglieri favorevoli	8
Consiglieri contrari	11
Consiglieri astenuti	8 (M. Francilia, S. Mazzeo, S. V. La Rosa, S. Fiore, A. Muscarello, S. Calì, A. Calabrò, B. Gugliotta)
Non validi	//

Il Consiglio rigetta l'emendamento n. 18.

Alle ore 19.07 si allontana l'avv. Anna Maria Tripodo.

Assiste i lavori, nella qualità di Segretario Generale, l'avv. Antonino Calabrò.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione l'emendamento n. 19 che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO n.19

Emendamento integrativo alla Proposta iscritta al Punto 1° dell'O.d.G. del 21.06.2011

Vista la relazione dell'Assessore Antonino Terranova allegata al Bilancio Consuntivo 2010

Visto l'art. 228 T.U. EE.LL.

Visto l'art. 230 T.U. EE.LL.

Visto l'art. 187 T.U. EE.LL.

Si propone il seguente emendamento:

inserire dopo "totale avanzo di amministrazione di accantonare euro 1.620.540,25" la seguente integrazione: "accantonare quella parte di avanzo di Amministrazione di dubbia riscuotibilità che nell'esercizio di competenza non si concretizza effettivamente.

Comunque l'avanzo accertato, fatto salvo quanto detto, potrà essere destinato e utilizzato ai sensi dell'art. 187 comma 2 lett. C del D.Lgs. 267/2000

F.to: M. Francilia, G. Lombardo, S. Mazzeo, A. Summa, G. Rao.

Sul sopratrascritto emendamento si riporta il parere del Dirigente ai Servizi Finanziari, avv. Antonino Calabrò, che di seguito si trascrive:

"parere favorevole acchè l'avanzo di euro 1.620.540,25 venga accantonato per essere stanziato nel bilancio di previsione quale avanzo di amministrazione vincolato perché scaturente da entrate aventi specifica destinazione;

parere negativo acchè la rimanente parte di avanzo disponibile di euro 9.616.522,47 venga accantonata in quanto la stessa potrà essere stanziata in bilancio di previsione , per essere comunque utilizzata in seguito alla sua concretizzazione effettiva ed in ogni caso per le finalità previste dall'art. 187 comma 2 del D. lgs. vo n. 267/2000 e con le eventuali ulteriori limitazioni che porrà la legge".

Si trascrive, altresì, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE EMENDAMENTO N. 19

Con riferimento all'emendamento integrativo alla proposta iscritta al punto n1) dell'o. d. g. del 21.06.2011, consegnato *brevi manu* in data 22.06.2011 al componente del

Collegio dott. Diego Perrone, lo scrivente Collegio dei Revisori esprime PARERE FAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:

CONSIDERATO che, l'emendamento n. 19 derivante dalla dubbia esigibilità di residui attivi, sui quali il Collegio ha già espresso il proprio parere manifestando l'opportunità che venga cautelativamente vincolata un quota dell'avanzo di amministrazione disponibile:

I residui per cui il Collegio si è espresso in tal senso ammontano complessivamente a €874.377,88.

CONSIDERATO che, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato per le finalità di cui al 2°comma dell'art. 187 del D. lgs. 267/2000.

VISTO il comma 3 dell'art. 187 del medesimo D.lgs.vo esprimono parere positivo per l'immediata attivazione dei fondi contenuti nell'avanzo, aventi specifica destinazione, e da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato.

Ed inoltre a stanziare nel prossimo bilancio di previsione 2011 l'importo dell'avanzo di amministrazione nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità 2011/2013, ed accantonare quale parte dell'avanzo di amministrazione che risulti formato da residui da incassare e dove vi sia significatività di residui con motivato grado di anzianità e di dubbia esigibilità condizionare l'impegno delle spese al loro effettivo realizzo.

Messina 23/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Il Consigliere Matteo Francilia, primo firmatario dell'Emendamento, precisa che lo stesso ricalca l'o.d.g. già approvato. E' soddisfatto del parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti che supera quello del Dirigente.

Il Consigliere Massimo De Domenico non è convinto che il parere dei Revisori superi quello del Ragioniere generale, preannuncia, perciò, il suo voto negativo all'emendamento n. 19.

Entrano in Aula i Consiglieri: Santo Galati Rando e Antonino Previti (Presenti 29)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	24
Consiglieri favorevoli	19
Consiglieri contrari	5
Consiglieri astenuti	5 (P. Briuglia, F. Rella, G. Galluzzo, G. Saya, E. Testagrossa)
Non validi	//

Il Consiglio approva l'emendamento n. 19.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore pone in votazione la delibera così come emendata.

Invita il Ragioniere Generale, avv. Antonino Calabrò, nella seduta odierna in veste anche di Segretario Generale, ad esprimere il suo parere considerato che sul diciannovesimo emendamento aveva dato parere contrario, mentre i Revisori avevano dato un parere in conformità.

L'avv. Antonino Calabrò afferma che inizialmente sul Conto Consuntivo il parere era stato positivo, successivamente il parere sugli emendamenti era stato diverso.

Specifica che sull'emendamento n.19 il parere è stato parzialmente negativo.

Sulla delibera, complessivamente, così come emendata, esprime parere positivo rifacendosi anche alle indicazioni rese dal Collegio nel parere all'emendamento n. 19.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore invita il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Cannavò, allo scranno della Presidenza.

Il dott. Francesco Cannavò conferma il parere espresso sull'emendamento n. 19, precisando che il Collegio conferma il proprio parere favorevole.

Il Consigliere Giovanni Princiotta Cariddi chiede la lettura della proposta.

Il dott. Cannavò precisa che il Collegio dei Revisori, che presiede, conferma il suo parere favorevole alla proposta di delibera così come modificata con l'approvazione dell'emendamento n. 19, tenuto conto di quanto previsto dal 3° comma dell'art. 187 del D.lgs.vo 267/2000.

Dà infine lettura del parere, testè riportato che viene ulteriormente ritrascritto:

PARERE EMENDAMENTO N. 19

Con riferimento all'emendamento integrativo alla proposta iscritta al punto n1) dell'o.d.g. del 21.06.2011, consegnato brevi manu in data 22.06.2011 al componente del Collegio dott. Diego Perrone, lo scrivente Collegio dei Revisori esprime PARERE FAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:

CONSIDERATO che, l'emendamento n. 19 derivante dalla dubbia esigibilità di residui attivi, sui quali il Collegio ha già espresso il proprio parere manifestando l'opportunità che vbenga cautelativamente vincolata un quota dell'avanzo di amministrazione disponibile:

I residui per cui il Collegio si è espresso in tal senso ammontano complessivamente a €874.377088.

CONSIDERATO che, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato per le finalità di cui al 2°comma dell'art. 187 del D. lgs. 267/2000.

VISTO il comma 3 dell'art. 187 del medesimo D.lgs.vo esprimono parere positivo per l'immediata attivazione dei fondi contenuti nell'avanzo, aventi specifica destinazione, e da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato.

Ed inoltre a stanziare nel prossimo bilancio di previsione 2011 l'importo dell'avanzo di amministrazione nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità 2011/2013, ed accantonare quale parte dell'avanzo di amministrazione che risulti formato da residui da incassare e dove vi sia significatività di residui con motivato grado di anzianità e di dubbia esigibilità condizionare l'impegno delle spese al loro effettivo realizzo.

Messina 23/06/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI"

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore ricorda che la proposta viene emendata nei seguenti termini: inserire dopo "totale avanzo di amministrazione di accantonare euro 1.620.540,25" la seguente integrazione: "accantonare quella parte di avanzo di Amministrazione di dubbia riscuotibilità che nell'esercizio di competenza non si concretizza effettivamente.

Comunque l'avanzo accertato, fatto salvo quanto detto, potrà essere destinato e utilizzato ai sensi dell'art. 187 comma 2 lett. C del D.Lgs. 267/2000

Nomina scrutatori i Consiglieri: Piero Briuglia (in sostituzione di Giovanni Princiotta Cariddi), Giuseppe Saya, Maurizio Palermo.

Chiede di intervenire il Consigliere Francesco Andaloro, ne ha facoltà.

Il Consigliere Francesco Andaloro desidera intervenire per dichiarazione di voto.

Il Bilancio consuntivo è il quadro di come ha operato l'Amministrazione in questi ultimi anni.

Con un comportamento negativo e fallimentare l'Amministrazione non ha ottemperato agli impegni presi con il Bilancio di previsione, impegni che sarebbero serviti a dare una boccata d'ossigeno all'intero territorio provinciale.

Pertanto Rifondazione Comunista, che rappresenta in qualità di Capogruppo, voterà contro il Bilancio Consuntivo.

Il Consigliere Giuseppe Grioli interviene per dichiarazione di voto.

A nome del Partito Democratico annuncia il suo voto contrario al Bilancio Consuntivo 2011.

Il PD ha contestato i dati individuati nel Bilancio consuntivo da un'Amministrazione che considera una fotografia triste di una realtà che non riesce ad intercettare fondi europei.

Un'Amministrazione povera di idee che non muove la leva dello sviluppo economico del territorio.

Gli emendamenti al Consuntivo, dai quali sono emersi i crediti di dubbia esigibilità, che il PD ha proposto, servivano a fare chiarezza e dare certezza dei conti pubblici.

Si andrà a votare fra qualche giorno il Bilancio di previsione che poggerà su basi non solide.

Gli interventi del PD non hanno natura ostruzionista ma hanno l'unica finalità di rendere chiari e trasparenti i conti pubblici.

I fondi europei, per effetto del federalismo, che dal 2013 non arriveranno, anzichè rendere unito il paese ne favoriranno la divisione.

Entrano in Aula i Consiglieri: Angelo Passaniti ed Enrico Bivona.

Il Consigliere Maurizio Palermo *interviene per dichiarazione di voto.*

Anticipa che Italia dei Valori, di cui è Capogruppo, voterà negativamente il Bilancio Consuntivo. Tra l'altro la lunga maratona a cui è stato sottoposto l'intero iter la dice lunga sul modo di agire dell'Amministrazione anche per quanto riguarda altri atti deliberativi.

Alle ore 19.30 si allontana il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore.

Assiste i lavori d'Aula il Vice Presidente vicario del Consiglio Enrico Bivona.

Si augura che i colleghi della maggioranza si rendano conto che il bilancio consuntivo si debba fondare su basi solide al fine di permettere al territorio di crescere e non di galleggiare.

Ricorda all'Aula che Amministrazione si trova a ridosso (7 giorni) della scadenza del Bilancio di previsione, che sarebbe dovuto arrivare entro il 30 Giugno, ma di cui ancora, a tutt'oggi, non si hanno notizie.

Si allontanano i Consiglieri:Biagio Gugliotta, Francesco Italiano,Giuseppe Rao, Antonino Previti, Santi Vincenzo La Rosa, Giuseppe Grioli, Santo Galati Rando, Antonino Scimone (Presenti 23)

Il Consigliere Giuseppe Lombardo desidera intervenire per dichiarazione di voto.

Preannuncia il suo voto contrario al conto consuntivo.

L'ordine del Giorno e l'emendamento votati in Aula positivamente lo soddisfano dal punto di vista tecnico non certamente dal punto di vista politico.

La presenza ieri sera del Presidente Ricevuto, che non ha proferito parola, è servita solo a condizionare i colleghi di maggioranza sul parere che si doveva rendere ai due Ordini del Giorno.

Ha preferito il muro contro muro con un atteggiamento inaccettabile, chiuso nella sua stanza, chiamando uno ad uno i colleghi di maggioranza piuttosto che confrontarsi in Aula.

Il Conto Consuntivo viene approvato dopo un mese e 10 giorni come se non interessasse a nessuno perché il Consiglio è considerato come "pezza per i piedi" Ribadisce il suo voto contrario e, se queste sono le premesse, ci si deve aspettare di tutto quando il Consiglio verrà chiamato a votare il previsionale.

Alle ore 19.35 riassume la Presidenza dei lavori il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore.

Il Consigliere Massimo De Domenico afferma che quando, qualche minuto prima si era prenotato per l'intervento, era convinto di dichiarare l'astensione dal voto.

Al Bilancio Consuntivo sono stati apportati 19 emendamenti, diciotto votati negativamente e uno, il diciannovesimo, votato positivamente.

Quando poi, per dichiarazione di voto, la maggior parte dei gruppi dichiara di voler votare negativamente la delibera emendata, questo attesta che la nuova maggioranza, formata da PD da UDC, da Italia dei Valori, da FLI e da Sicilia Vera, è in grado di stravolgere in cinque minuti l'esito del voto.

Ora è il momento di riflettere, perche il dato politico è chiaro: il diciannovesimo emendamento è stato votato da colleghi che non appartengono alla maggioranza e, di questo, il Presidente Ricevuto ne deve prendere atto.

La nuova situazione lo lascia perplesso, pertanto fa presente di non essere pronto per una dichiarazione di voto.

Il Consigliere Antonino Summa non vuole entrare in polemica con il collega De Domenico perchè si reputa una persona intelligente.

Auspica e desidera fortemente che il documento finanziario venga al più presto votato soprattutto per rispetto dei cittadini.

Il suo Capogruppo, Cons. Francilia, con la presentazione di un emendamento completo, in tutte le sue parti, nell'interesse dell'Ente e nell'interesse dei cittadini, ha permesso finalmente di uscire dal tunnel, perché la politica è prima di tutto confronto tra le parti.

Preannuncia il voto favorevole al Conto Consuntivo sia dell'UDC che del Centro con D'Alia

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo condivide quanto affermato dal Consigliere De Domenico in quanto l'analisi fatta da quest'ultimo è corretta.

Ma purtroppo la politica ha la memoria corta e non si ricorda più quello che avveniva tra i banchi durante la passata legislatura e, in particolare si riferisce alle ripetute azioni del PD riguardo all'Amministrazione presieduta da Leonardi, che, pur non essendo tesserato a nessun partito politico, è stato un grande Amministratore.

L'Amministrazione Ricevuto, che considera attiva, è forte e nonostante le ripetute difficoltà, dovute all'incapacità di qualche dirigente, riesce ad andare avanti.

L'Amministrazione ha lavorato bene sul territorio, ci sono stati molti interventi sulle strade provinciali e se qualche errore è stato fatto ciò è imputabile sicuramente agli uffici tecnici e ai dirigenti.

Certamente i primi due anni sono andati meglio rispetto a quest'ultimo anno ma ciò è dovuto ai precari equilibri a livello regionale che immancabilmente si ripercuotono a livello locale.

Evidentemente la Provincia deve pagare il prezzo delle precarie alleanze con i referenti regionali ed invita i colleghi a rimandare il dibattito in sede di approvazione del bilancio previsionale.

Il Consigliere Antonino Calabrò afferma che in questa circostanza si è registrato un duplice effetto.

Da una parte la "stoica condotta" del collega Galluzzo per cercare di tenere unita e salda la maggioranza e dall'altra un "corteggiamento" del PD nei confronti dell'UDC per andare a giustificare un comportamento politico, altrimenti difficilmente giustificabile.

Dal continuo andirivieni di alcuni consiglieri che non sono convinti dell'abito che indossano vi sono i veleni nei confronti di chi, stanco come lui, non ha mantenuto in Aula il numero legale.

Il problema è che esistono due forze politiche di maggioranza una ha 9 Assessori e un Presidente e l'altra ha 9 Consiglieri e 4 Assessori.

Sono queste le due forze politiche che, durante la votazione, come in questo caso del voto al bilancio consuntivo, devono garantire la maggioranza.

Gli Autonomisti, invece, che non hanno alcun rappresentante, rimangono in Aula perché pervasi da una profonda responsabilità e fedeltà nei confronti degli elettori e per rispetto del Presidente Ricevuto.

Il Consigliere Angelo Passaniti, capogruppo del PDL, interviene per dichiarazione di voto.

Non nasconde di avere qualche imbarazzo nel parlare perché non si rende conto se si tratta di un fatto tecnico o politico.

Non comprende come mai l'atto deliberativo non è difeso da chi sostiene l'Assessore Terranova, che, per la verità, è stato un pochino assente.

Pare che gli emendamenti siano stati presentati da chi, per gelosia, vuole tarpare le ali al Presidente Ricevuto che sta lavorando bene anche se, talvolta, a detta di qualcuno quest'ultimo deborda.

L'accordo con l'UDC è importante e capisce che qualche collega dell'opposizione si aggrappa alla maggioranza ma l'opposizione, che considera insignificante, spesso non è propositiva, presente in Aula per mantenere il numero legale anche se qualche volta non riesce a fare nemmeno questo.

Il Consigliere Giuseppe Grioli desidera intervenire per fatto personale.

Ritiene che la posizione del PD sia stata interpretata in maniera ingiusta e pretestuosa soprattutto quando il Capogruppo del PDL considera insignificante il Partito Democratico.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore non registrando ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la delibera così come emendata nella seduta odierna con l'approvazione dell'emendamento n.19.

Nomina scrutatori i Consiglieri: Giovanni Princiotta Cariddi, Giuseppe Saya e Maurizio Palermo.

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri votanti	22
Consiglieri favorevoli	17
Consiglieri contrari	5
Consiglieri astenuti	1 (A. Calabrò)
Non validi	//

Il Consiglio approva la proposta di deliberazione così come emendata avente per oggetto "Approvazione Conto Consuntivo 2010"

Il Presidente, dopo aver proclamato l'esito della votazione, dichiara, alle ore 20.00, chiusa la sessione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to.: Salvatore Vittorio FIORE

Il Consigliere anziano

F.to: Cons. Piero BRIUGLIA

Il Segretario Generale

F.to:avv. Antonino CALABRO'

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

_____

L'ADDETTO

_____

Messina, lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il 03 LUG. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 01 LUG. 2011

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Anna Maria TRIPODO